

Progr. n. 3810

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Questo giorno di martedì 25 (venticinque) del mese di giugno dell'anno 1985 (millenovecentottantacinque) si è riunita nella residenza di Viale Silvani, 6, la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|-----|---------------------|---|------------|
| 1) | BULGARELLI GERMANO | - | Presidente |
| 2) | ALESSI GIORGIO | - | Assessore |
| 3) | BACCARINI CESARE | - | " |
| 4) | CEREDI GIORGIO | - | " |
| 5) | CHICCHI GIUSEPPE | - | " |
| 6) | CORTICELLI GIUSEPPE | - | " |
| 7) | COSTA RADAMES | - | " |
| 8) | NICOLINI RICCARDA | - | " |
| 9) | SELVATICI ENRICA | - | " |
| 10) | TRIOSSI DECIMO | - | " |

Presiede l'Assessore BULGARELLI GERMANO designato, ai sensi dell'art. 26, ultimo comma dello Statuto, a sostituire il Presidente della Giunta regionale, TURCI LANFRANCO, assente, con decreto n. 372 del Presidente stesso, in data 20 giugno 1985 comunicato al Consiglio regionale.

Funge da Segretario l'Assessore CORTICELLI GIUSEPPE.

OGGETTO DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497 DI UNA ZONA SITA IN COMUNE DI SASSUOLO (MO).

Prot. n. 7999/UB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497;

Visto il R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

Vista la legge regionale 1 agosto 1978 n. 26;

Vista la legge regionale 29 marzo 1980 n. 23;

Visto il verbale in data 29 novembre 1976 con il quale la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Modena ha incluso nell'elenco delle localita' da sottoporre a tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 1497/1939 sopracitata, la zona lungo il fiume Secchia, fra Sassuolo e Montegibbio, sita nel Comune di Sassuolo;

Esaminati gli atti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione e' stato regolarmente pubblicato e che avverso la proposta di vincolo in oggetto non sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera n. 143 in data 20 maggio 1981 con la quale l'Istituto Regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna ha espresso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1978, il parere che la proposta di tutela paesistica della zona lungo il fiume Secchia, fra Sassuolo e Montegibbio, sita in Comune di Sassuolo, possa venire accolta;

Vista l'atto prot. n. 29/36 in data 8 giugno 1982 con il quale la Commissione Consiliare "Assetto e Programmazione del Territorio" ha pure espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta;

Considerato:

- che la zona che si intende tutelare si presenta con una insolita molteplicita' di aspetti: da elementi di interesse architettonico, all'ambiente fluviale, alla collina.

L'area infatti si estende dall'abitato di Sassuolo e lungo la sponda dal fiume Secchia fino ai primi contraforti collinari, ricomprendenti l'emergenza che culmina con il Castello medioevale di Montegibbio.

Il versante collinare esposto a ovest degrada verso il fiume Secchia con zone di bosco di pino silvestre di origine autozona, raro residuo della originaria copertura vegetale del basso appennino emiliano.

La zona e' interessata, inoltre, da suggestivi scorci di paesaggio calanchivo, dalla presenza di sorgenti a caratteristiche minerali e sulfuree e da emanazioni naturali di gas e fango, del tutto analoghe a quelle piu' famose di Nirano, conosciute localmente come "Salse" o "Barboj";

- che la zona si compone di un insieme di "quadri", per le libere visuali aperte su di essa da numerosi punti di belvedere ed, in modo particolare, per lo scenario suggestivo offerto dal famoso cannocchiale del viale di pioppi fra la residenza estiva estense del Palazzo Ducale ed il casino di caccia del Belvedere;

- che, in particolare, notevole interesse rivestono gli insediamenti storici: il Palazzo Ducale di Sassuolo, conservato pressoché intatto nei suoi lineamenti originari e il Castello di Montegibbio, oltre a diffuse espressioni di architettura minore rustica, legata nei suoi valori compositivi al complesso estense;

Riconosciuto che la zona lungo il fiume Secchia, fra Sassuolo e Montegibbio, sita nel territorio del comune di Sassuolo in provincia di Modena, per la concomitante presenza di emergenze geologiche, botaniche e morfologiche, che si fondono in un paesaggio ricco di testimonianze storico-artistiche significative, riveste grande interesse ambientale e paesaggistico;

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1 agosto 1978, n.

26

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

La zona lungo il fiume Secchia, fra Sassuolo e Montegibbio, nel Comune di Sassuolo, in provincia di Modena, inclusa nell'elenco di cui al verbale della Commissione Provinciale per le bellezze naturali di Modena in data 29 novembre 1976, e' dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafi 3) e 4) della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed e'

quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

- Tale zona e' delimitata nel modo seguente:

"Dalla mezzeria di Piazza dei Martiri fino all'asse della via Cavallotti, indi da detto asse fino all'intersezione dell'asse del Vicolo delle Conce, indi da detto asse fino all'intersezione dell'asse della Via Rocchetta, indi da detto asse fino all'intersezione con l'asse della strada asfaltata che corre a monte, rispetto al fiume, parallelamente al viale dei pioppi del Parco, indi dal prolungamento di detto asse nella via G.Malmusi fino all'intersezione dello stradello perpendicolare ad esso, indi da detto stradello fino all'intersezione con l'asse della Via Montanara in localita' Cappuccini, indi da detta via fino alla strada Provinciale di S.Michele, indi da detta strada fino all'intersezione, a localita' Ponte Nuovo, con la strada comunale che conduce alle case di San Polo, indi lungo detta strada fino all'intersezione con la strada Comunale che conduce alla localita' Bersaglio, indi lungo detta strada fino alla linea di confine che separa il Comune di Sassuolo dal Comune di Fiorano, indi da detto confine comunale fino all'intersezione, al termine del passo Stretto, con il fosso che conduce al Rio Chianca, indi da detto Rio, fino all'intersezione, nella localita' denominata Pozzo di Petrolio, con la strada comunale che conduce a Gozzano, indi da detta strada fino all'intersezione, in localita' Il Casino, con la strada comunale di Montegibbio, indi da detta strada comunale, attraversando l'abitato di Fossano, fino all'intersezione con il Rio delle Bagole, in localita' le Vigne, indi lungo detto Rio delle Bagole, fino alla intersezione con il Rio di Valle Urbana, indi da detto Rio fino all'intersezione con la linea di confine fra il Comune di Sassuolo ed il Comune di Castellarano in Provincia di Reggio Emilia, indi da detta linea di confine che corre lungo il Fiume Secchia fino all'intersezione con il prolungamento dell'asse dello stradello della via del Parco che serve la cascina Alfonso indicata con il numero civico 12, indi dall'asse di detto stradello fino all'intersezione con il prolungamento dell'asse dello stradello che affianca la cabina del metano, indi dall'asse di detta strada e del suo prolungamento che prende il nome di via Saluzzo, indi dall'asse della via Saluzzo fino all'intersezione con l'asse della via Monzambano con l'asse della via Pio, indi da detto asse fino all'intersezione con la mezzeria della Piazza dei Martiri Partigiani sopraddetta".

- Il vincolo come sopra imposto comporta, in particolare, l'obbligo per il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella localita' predetta, di richiedere all'Amministrazione comunale competente l'autorizzazione per procedere all'esecuzione di qualunque

opera che possa modificare l'aspetto esteriore della localita' stessa.

- La planimetria di individuazione della zona di cui sopra del Comune di Sassuolo, e' firmata dal Presidente di questa Giunta e controfirmata dal Segretario.

Verbale letto ed approvato seduta stante.

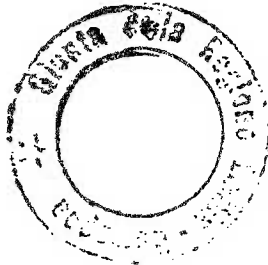
IL PRESIDENTE : G. BULGARELLI

IL SEGRETARIO : G. CORTICELLI

25 giugno 1985

Copia conforme ad uso amministrativo.

L'ASSESSORE SEGRETARIO
CORTICELLI GIUSEPPE



	COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Prot. N.	6179/1701
Controllata senza rilievi ai sensi dell'articolo 45 della legge 10-2-1953, n. 82 nella seduta del 10 SET. 1985	
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO Presidente	

3810